

## Omaggi.

**Presidente.** Si dia lettura degli omaggi pervenuti alla Camera.

**Costa Alessandro**, segretario, legge:

Dalla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo di Milano — Relazione di quel Consiglio d'amministrazione fatta nell'assemblea generale del 25 novembre 1898 per l'esercizio 1897-98, copie 100;

Dal regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze — Lemmi Francesco - Nelson e Caracciolo e la Repubblica Napoletana, una copia;

Dallo stesso — Galeotti e Polverini. Sui primi 175 casi di peste bubbonica trattati nel 1898 in Bombay col siero preparato nel laboratorio di patologia generale di Firenze, una copia;

Dal Ministero della guerra — Relazione medico statistica sulle condizioni sanitarie e del regio esercito italiano nell'anno 1897, compilata dall'Ispettorato di sanità militare sotto la direzione del colonnello medico ispettore, dottor Cocchi, copie 2.

## Comunicazioni.

**Presidente.** Si dia lettura di una domanda di autorizzazione a procedere trasmessa alla Presidenza.

**Costa Alessandro**, segretario, legge:

*A S. E. il presidente della Camera dei deputati.*

Roma, addì 10 dicembre 1898.

« Il procuratore del Re presso il Tribunale di Acqui chiede, nei termini dell'articolo 45 dello Statuto, l'autorizzazione della Camera dei deputati per procedere contro l'onorevole avvocato Gustavo Gavotti, come imputato di corruzione elettorale commessa ad occasione della elezione politica del 2 marzo 1897 nel collegio di Nizza Monferrato.

« Ho il pregio di comunicare a V. E., per la deliberazione di cotesta onorevole Assemblea, l'accennata richiesta del procuratore del Re insieme agli atti processuali.

« Il ministro

« C. Finocchiaro-Aprile. »

## Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: interrogazioni.

Viene prima quella dell'onorevole Del Buono al ministro delle finanze « sulla convenienza di prorogare, anche mediante disegno di legge, ove occorra, il termine stabilito dall'articolo 63, 3° comma della legge doganale, secondo il quale le merci nazionali spedite in cabotaggio perdono la nazionalità, dopo tre mesi dal loro arrivo, se non presentate alla dogana di reingresso. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato delle finanze ha facoltà di parlare.

**Vendramini**, sotto-segretario di Stato per le finanze. Per dare una semplice risposta alla interrogazione dell'onorevole Del Buono occorre ricordare: che allorché le merci abbandonano un porto, vengono munite di un *lasciapassare*, il quale vale press'a poco per il tempo necessario perchè la nave arrivi a destinazione; che viene inoltre accordato un termine di mesi tre perchè, arrivate in porto, le merci possano essere sbarcate; infine, che se lo sbarco è fatto nel termine dei tre mesi, è permesso all'amministrazione delle dogane di consentire dilazioni ulteriori senza che le merci perdano la loro qualifica di nazionali.

Abbiamo così tre momenti: il primo per il viaggio, il secondo per lo sbarco, il terzo perchè le merci possano essere riesportate in un tempo da convenirsi fra l'amministrazione doganale ed il proprietario di esse. Mi pare che l'onorevole Del Buono si limiti a chiedere se è nel pensiero dell'Amministrazione di prorogare il secondo termine, in modo che la merce possa rimanere nel porto e sulla nave, non solo per il periodo attualmente permesso dalla legge doganale, ma anche per un periodo più lungo.

Ora io debbo dichiarare che per l'esperienza fatta e per le convenienze commerciali, come per le guarentigie necessarie nell'interesse dell'Amministrazione, il termine di tre mesi pare sufficiente, quindi non sarebbe nell'intenzione del Ministero di prolungarlo nel senso desiderato dall'onorevole Del Buono. Se non sono male informato però, l'onorevole Del Buono fonda la sua interrogazione avvertendo che le merci, le quali sarebbero dichiarate estere dopo essere rimaste giacenti tre mesi in un porto, ripren-